BASKET A DILETTANTI

Il Basket Trapani gioca oggi una partita decisiva. Se i granata dovessero uscire sconfitti terminerebbero il campionato all'ottavo posto. Congelati gli stipendi

Se i granata vogliono garantirsi un posto nell'appendice più importante del campionato di A Dilettanti devono espugnare il capoluogo lucano

Trapani, spareggio-playoff

Coach Perazzetti: «Troveremo un campo caldo, ma ci vuole la giusta mentalità»

Due punti a Potenza (questo pomeriggio alle 18) per aprire le porte dei play off. Sebbene l'entusiamo non abbia mai accompagnato il campionato nessuno poteva attendersi un epilogo così incerto. Se i granata vogliono dunque garantirsi un posto nell'appendice più importante del campionato di A Dilettanti devono espugnare il capoluogo lucano, il parquet di una squadra che ha invece disputato un buon torneo secondo quelle che erano le aspettative della vigilia.

Marcello Perazzetti dovrà fare a meno ancora una volta di Mattia Soloperto. Il pivot ha ripreso ad allenarsi ma la caviglia non è ancora a posto e dunque sarebbe un rischio metterlo nella lista degli abili arruolati per l'ultima fatica della stagione regolare. «Preferisco avere gente che stia bene fisicamente - dice il coach - sulla quale posso contare in qualunque momento nell'arco del match che per noi è davvero importante. Potenza ha gli stessi nostri punti in classifica, è un vero spareggio».

Pur vicente domenica scorsa sul neutro di Capo d'Orlando contro Fossombrone, la squadra non è piaciuta al presidente Magaddino che ha sottolineato lo scarso mordente dei suoi giocatori, forse un po' condizionati da un palazzetto semivuoto. «A Potenza troveremo un campo caldo - evidenzia Perazzetti - e spero che questo possa farci da stimolo come accaduto contro Barcellona. Ma più che altro i ragazzi devono andare in campo con la giusta serenità mentale, convinti di poter esprimere una buona pallacanestro, senza dimenticare che se perdiamo questa partita sarà veramente difficile entrare nei play off, a meno di una serie di risultati favorevoli. Ma io non guardo a casa degli altri, preferisco pensare alle nostre cose e dunque voglio ricordare che se vinciamo siamo dentro. Altrimenti dobbiamo sperare in un passo falso casalingo di Ostuni contro Osimo».

Se i granata dovessero uscire sconfitti da Potenza in effetti terminerebbero il campionato all'ottavo posto, l'ultimo utile per accedere alla poule promozione. Tra le immediate inseguitrici a due punti di distacco ci sono Barcellona ed Ostuni, se vincessero entrambe con la prima i granata sono in vantaggio negli scontri diretti, tutto l'opposto di Ostuni che se dovesse superare Osimo e terminare a pari punti con Trapani, accederebbe ai play off per lo stesso motivo. «E' il motivo per cui non possiamo rischiare e dunque dobbiamo dare tutto. In settimana ci sono stati i soliti problemi fisici, a parte Soloperto anche Bushati, Plateo e Masper si sono dovuti fermare per acciacchi vari. Ma questa è la fase in cui tutti i giocatori nei limiti del possibile, ed anche di più, sono chiamati a stringere i denti». Cresce dunque l'attesa per i 40' più lunghi della stagione. Ma intanto, e non depone bene, la società ha congelato gli stipendi.

MICHELE CALTAGIRONE

PALLAMANO. Per Francesca Franco nuova convocazione

DOMANI LA COPPA LATINA IN PORTOGALLO

Marsala. E' stata nuovamente convocata nella Nazionale allievi di pallamano la marsalese Francesca Franco. Con la maglia azzurra, la giovane atleta, talento poliedrico (è tra le migliori tenniste italiane della sua età), da domani sarà impegnata a Lagoa, in Portogallo, nella Coppa Latina. Per Francesca Franco si tratta della quarta convocazione consecutiva nella Nazionale di pallamano (di cui è ormai un punto fermo), a testimonianza delle sue indubbie qualità tecnico-tattiche. Nella squadra azzurra, la giocatrice marsalese viene impiegata sia nel suo ruolo naturale di terzino sinistro, che di pivot. Francesca Franco, tesserata per la Messana Messina, è l'unica siciliana a far parte della squadra nazionale allievi. Nel frattempo, anche con la racchetta sta disputando un'ottima stagione.

A. P.

Due mazaresi al... decollo

DILETTANTI. Erbini e Lombardo nel campionato fra rappresentative regionali

MARIO ERBINI

«Mario è un attaccante molto rapido»

MAZARA. Della Rappresentativa Regionale Dilettanti che ha iniziato il campionato nazionale in Abruzzo fanno parte anche due giovani promesse mazaresi. Si tratta di due classe 91: l'attaccante Mario Erbini, fratello minore del bomber Ciccio, e il difensore Mario Lombardo. Il primo è approdato quest'anno in prima squadra, il secondo ha invece esordito già l'anno scorso con Filippo Cavataio alla guida tecnica dei canarini. Erbini junior e Lombardo sono stati fra protagonisti della vittoria del GS Mazara 46 del Campionato di Eccellenza insieme con altri giovanissimi coetanei sui quali l'allenatore Totò Brucculeri ha puntato fin dalla preparazione estiva. Sulla convocazione dei due giovani, lo stesso l'allenatore gialloblù ha dichiarato: "E' il giusto riconoscimento a due ragazzi che hanno molto lavorato, sacrificandosi non poco, insieme ai compagni -ha detto- Insieme al Villabate, rappresentato da Firriolo e Priola, abbiamo più giocatori in Rappresentativa. Certamente, se non fosse provenuto dai professionisti (Palermo), anche Levantino (anch'egli classe 91) avrebbe fatto parte della comitiva regionale, un giocatore che poteva fare la differenza". Parlando di Erbini e Lombardo, Brucculeri ha spiegato: "Mario è un attaccante molto intelligente, rapido e che vede benissimo la porta, ha contribuito -ha affermato Brucculeri- alla nostra promozione con ben 9 gol. Deve ancora migliorare qualcosa ma è sulla buona strada. Lombardo è invece un difensore che sembra un veterano, calmo, testa alta ed anche bravo a proporsi in avanti". Continuando il tecnico ha però citato gli altri giovani che hanno esordito in prima squadra: il centrocampista esterno Randazzo (90), Asaro (91), Villafranca (91), Kamoun (91), Bono (91) e Terramagra (92). "Devo ringraziare -ha sottolineato Brucculeri- i responsabili del nostro settore giovanile, i vari Arena, Carobelli, Cremona, Sicurella e lo stesso mio vice, Terranova, che ha condotto la "juniores" al secondo posto in Campionato." Infine l'allenatore, nativo di Agrigento ma ormai mazarese di adozione, ha così concluso: "Questi ragazzi hanno dimostrato il loro spirito di abnegazione ed attaccamento alla maglia".

FRANCESCO MEZZAPELLE

ECCELLENZA. Il Marsala si prepara alla gara dei play off contro il Villabate fissata per il 19 aprile. Non si sa dove si giocherà

«Bisogna afferrare la vittoria»

MARSALA. Si conosce la data, quella del prossimo 19 aprile, e si attende di sapere in quale stadio sarà disputata la prima gara dei play-off d'Eccellenza che vedrà opposta la Sc Marsala al Villabate. «Ritengo – dice il direttore sportivo marsalese Luigi Carducci – che si giocherà in un campo dell'Agrigentino. Ma ciò conta poco perché si tratta sempre di un impegno particolare, di una gara secca di 90 minuti in cui noi, in virtù del quarto posto contro il terzo del Villabate, dobbiamo vincere per passare il turno. Ci si sta preparando con la giusta serenità e la consapevolezza di poter fare bene, nonché con la voglia di arrivare il più lontano possibile in questi play-off».

Intanto ieri la Sc Marsala ha disputato una partitella con la FM Strasatti (che sarà a sua volta impegnata nei play-off di I Categoria), mentre per giovedì prossimo ha in programma un'amichevole col Trapani. Questo dei play-off è il massimo traguardo finora raggiunto dall'attuale maggiore società calcistica lilybetana che fino a tre anni addietro era denominata Bosco 1970. Per i suoi dirigenti è giusto motivo d'orgoglio che nell'arco di pochi anni sia passata dalla Seconda Categoria all'Eccellenza quasi esclusivamente con giocatori locali e con allenatore Matteo Gerardi. «A questo punto – afferma Francesco Gerardi, ex presidente della società – non costa nulla sognare la serie D, cioè un ulteriore passo in avanti. In passato siamo stati tre anni in Prima Categoria, due in Promozione e ora siamo al secondo anno d'Eccellenza, per cui è auspicabile che si mantenga tale ritmo. Questo senza dimenticare che il compito è molto duro e che già si è fatto tantissimo in questa stagione».

Indipendentemente da quello che sarà il risultato finale, è certo che la Sc Marsala si muove per un futuro migliore. Così lunedì sera ufficializzerà il gemellaggio col Calcio Catania che nello scorso gennaio venne al «Lombardo Angotta» a disputare un'amichevole. «A parte il gemellaggio, per consolidare gli ottimi rapporti con il grande sodalizio calcistico etneo – evidenzia Gerardi - nel primo pomeriggio (ore 15) di lunedì e di martedì terremo uno stage riservato ai ragazzi nati dal 1992 al 1995, anche oltre la nostra provincia, alla presenza di tecnici del Catania che avranno la possibilità di selezionarne alcuni. L'obiettivo è che tale collaborazione possa essere produttiva per entrambe le società».

MICHELE PIZZO

La formazione del Marsala al momento della sua presentazione all'avvio di campionato

Salemi, si inaugura oggi il miniautodromo «off road»

Salemi. l.lo.) Si inaugura oggi alle 9 il miniautodromo "off road" cittadino, il secondo in ordine di grandezza dopo l'impianto di Trapani. Per il trofeo d'apertura intitolato «Alicia off road» parteciperanno piloti professionisti e semplici amatori provenienti da ogni parte della Sicilia. Le gare di automodellismo radiocomandato dedicate agli appassionati del genere sono state precedute ieri dalle prove libere per testare il set up delle automobiline. Tre le categorie sulle quali si sfideranno i piloti: F1, F2 ed esordienti. Le gare di oggi, preludio ad una serie di manifestazioni sportive che gli organizzatori intendono promuovere nei prossimi mesi, si concluderanno stasera con le premiazioni dei vincitori. La realizzazione del miniautodromo è frutto della passione di dieci auto modellisti salemitani guidati da Fabio De Liso, che negli anni ha preso parte a gare professionistiche con ottimi piazzamenti.

AGROERICINO

Mister Cavataio: «La mia è stata squadra rivelazione»

Il suo Agroericino ha sorpreso un po' tutti. Il settimo posto accontenta tutti. Soprattutto lui, Filippo Cavataio, il traghettatore venuto da Mazara che ha saputo amalgamare il gruppo facendone uno vincente.

«Abbiamo lavorato con costanza – dice – Ho cercato di infondere nei ragazzi, oltre alla tranquillità, lo spirito del professionista. Molti lo sono già e devo dire che con altri ci sono riuscito. I primi mesi siamo stati quasi impeccabili. Poi, forse, ci siamo montati un po' la testa e da gennaio siamo inesorabilmente calati. In ogni caso, il settimo posto, per una matricola che ambiva a salvarsi, rappresenta quasi il massimo ed è per questo che l'Agroericino è la squadra rivelazione del campionato».

«Tutti bravi, ma di più Okolie, Giovanni Rallo, Salvatore Scalia e Jerry Russello»

Chi ti ha sorpreso tra i tuoi ragazzi?

«Beh, penso che sia inutile decantare le lodi di Charlie Okolie. Ha saputo mantenere da solo il reparto offensivo, è un elemento sprecato per l'Eccellenza. Poi, ovviamente Giovanni Rallo. Tra i giovani mi hanno sorpreso Salvatore Scalia e Jerry Russello».

Il tuo Mazara ha vinto il campionato. Che difficoltà hai incontrato a sfidarla nel corso del campionato?

«Sono felice di saperlo in serie D. Quei 6-7 calciatori di categoria, alcuni dei quali ho allenato anche io, hanno fornito il valore aggiunto. Difficoltà non ne ho incontrate a giocare contro i canarini. Anzi, è stato un piacere».

Filippo, dove ti rivedremo il prossimo anno?

«Non so ancora se il mio destino e quello dell'Agroericino si reincrocieranno, ma a Custonaci mi sono trovato molto bene. Tutto dipenderà dai programmi e dalle ambizioni».

ANTONINO MALTESE

CAMPOBELLO

Seconda retrocessione anche grazie alla Lega

CAMPOBELLO. L'ultima speranza gialloblù di mantenere la categoria si è infranta mercoledì, quando la Lega nazionale dilettanti ha respinto il ricorso presentato dal club di via Garibaldi contro il secondo punto di penalizzazione che gli era stato comminato, a due giornate dal termine, per questioni relative allo scorso torneo. Decisione che ha quindi sancito la seconda retrocessione consecutiva del Campobello. "È con profonda amarezza - commenta il presidente, Armando Sanacuore - che prendiamo atto del provvedimento dell'organo federale, ultimo atto di una disgraziatissima stagione caratterizzata da tutta una serie di situazioni che hanno penalizzato costantemente la società. Mi corre comunque l'obbligo - aggiunge il massimo dirigente gialloblù - di ringraziare tutti i giocatori, i tecnici ed i nostri sostenitori per l'impegno che hanno profuso al fine di raggiungere la salvezza. Impegno che - precisa Sanacuore - nella cattiva sorte, ci dà nuovi e perentori stimoli per programmare fin da ora il ritorno nel torneo di Eccellenza. Lo meritano la città e i tifosi. Due punti di penalizzazione non dovuti a motivazioni tecnico-agonistiche - conclude - hanno castigato oltre misura una società che, pur tra mille difficoltà, sta onorando anche gli impegni assunti dalle passate gestioni". Dice la sua anche Enzo Domingo, il quale, chiamato al capezzale della squadra a nove giornate dal termine del torneo, ha mancato l'obiettivo per un soffio: "L'amarezza diventa sconforto dopo la conferma della penalizzazione".

ENZO DOMINGO

VINCENZO DI STEFANO

ARTI MARZIALI

Tutti «pazzi» per Gambino il campione del mondo

Si è chiuso ieri pomeriggio con una buona affluenza di partecipanti lo stage di Street Fighting-difesa personale tenutosi presso il centro sociale Totò Tirrito di Castronovo di Sicilia, in provincia di Palermo, curato dall'atleta trapanese Andrea Gambino, attuale campione del mondo della disciplina, che per l'occasione si è avvalso del supporto dell'allievo Manuel Federico. A fare dello stage un successo è stata la fama di cui gode Gambino, allievo del Maestro Cesare Belluardo e del Team Sicilia. Cintura nera di Street Fighting, infatti, Andrea Gambino è il collaboratore e lo sparring ufficiale con il quale lo Street Fighting è stato presentato ufficialmente alla Maratona Mondiale WTKA 2008 a Marina di Carrara. "Presentare Andrea Gambino - dice il Maestro Belluardo - è un piacere e un onore, visto il prestigio che riscuote all'interno della Wtka Italia Street Fighting, da me diretta, della consociata Wtka Italia Kick Boxing e, sono sicuro di poter dire lo stesso di tutta la Wtka International e All Style. Sono contento che molte persone si siano potute avvicinare alla disciplina, ancora poco conosciuta".

AN. MA.